

Gli appuntamenti del mese di settembre 2024

SETTEMBRE 2024

Inizio della missione

- 02 Lunedì. **La Cappella dell'adorazione viene riaperta alla preghiera. S. Messa ore 18.30 e processione eucaristica animata dalle Sentinelle Eucaristiche e Ministri Straordinari della Comunione**
Iniziano le iscrizioni al catechismo e Oratorio anche per il *Calchetto*: ore 17 – 19
- 06 **Primo Venerdì del mese di riparazione e adorazione al Cuore di Gesù**
- 07 **Primo Sabato del mese di riparazione e d'amore al Cuore Immacolato di Maria**
- 11 Mercoledì. **Tutti i mercoledì dei mesi di settembre ed ottobre, saranno dedicati alla evangelizzazione nel nostro quartiere. Ecco le date:**
- | | |
|-------|-----------------------|
| 11/09 | Torri. |
| 25/09 | Viale Merola |
| 02/10 | Parco del Sole |
| 09/10 | Parco Polizia Grande |
| 16/10 | Parco Polizia Piccolo |
| 23/10 | Parco Azzurro |
| 30/10 | Camillo 90 |
- 13 Venerdì. **Preghiera mensile alla Madonna di Fatima ore 17:00**
- 14 Sabato. **Festa dell'Esaltazione della S. Croce.** 17° anniversario della Croce Gloriosa
- 16 Lunedì. **Consiglio Pastorale di programmazione ore 19:00**
- 17 Martedì. **Consiglio Pastorale di programmazione ore 19:00**
- 18 Mercoledì. **Festa biblica di Sukkot o delle Capanne.** Si preparano i mazzetti di **Lulav** con i rami di **mirto, limone (cedro), palma e salice** - ore 18:30 nel chiostro
- 19 Giovedì. **S. Gennaro Vescovo e Martire** Patrono di Napoli e della Campania.
- 23 Lunedì. **Memoria di S. Pio da Pietrelcina. Ore 17 preghiera mensile**
Inizio della novena in onore di S. Teresina di Gesù Bambino
- 24 Martedì. **Convegno Catechistico Diocesano**
- 25 Mercoledì. **Convegno Catechistico Diocesano**
- 26 Giovedì. **Convegno Catechistico Diocesano**
- 28 Sabato. Alla Messa vespertina ritorna la celebrazione del **"Lucernario"**
- 29 Domenica. **Festa dei Santi Arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele.** **S. Messa animata dai tre centri pastorali**
- 30 Lunedì. **Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo.** **Terminano le iscrizioni al catechismo**

Strada Facendo

Anno 26 numero 7 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/09/2024

www.santipietroepaolo.net

Crisi della fede?

Si assiste oggi ad una spaventosa deriva della fede. Nella tempesta che stiamo vivendo ormai da molti anni, si è creato come un arcipelago di credenze e di derive ideologiche, che nulla hanno a che vedere con l'autentica fede cristiana. E così si assiste alla nascita degli atei devoti, dei cattolici non cristiani, dei cristiani senza chiesa, dei cattolici non praticanti e chi più ne ha più ne metta. Come siamo arrivati a questo punto? Cosa ha

prodotto un tale allontanamento e disaffezione alla vita della Chiesa? Tante le motivazioni, interne ed esterne. Ci sono quelli che criticano la lentezza dei processi di modernizzazione della Chiesa, che, dicono, non è più capace di stare al passo coi tempi. Da una parte c'è l'uomo con le sue angosce e le sue domande, dall'altra la Chiesa con la sua morale e i suoi

dogmi. La Chiesa da sentinella nella notte, dallo sguardo lungo e profetico, si è ripiegata su sé stessa, assumendo per troppi anni atteggiamenti di difesa rispetto a quelle che venivano definite aggressioni alla fede da parte del mondo, attentati alla morale cattolica. La Chiesa per troppi anni non è stata più profetica, anzi, ha perseguitato ed isolato i suoi profeti. Pensiamo a un don Lorenzo Milani, a don Primo Mazzolari, a don Giovanni Franzoni, abate di San Paolo fuori le Mura, solo per citarne alcuni. Con Papa Francesco e la svolta Sinodale data alla Chiesa, si sta finalmente recuperando la carica profetica di un tempo. Con soddisfazione possiamo dire che il Papa non si piega alle logiche dei poteri forti e alza la voce a favore dei poveri e dei diseredati in

maniera continua. Profetico non solo per la promozione umana e la pace, ma fortemente schierato a favore dell'accoglienza dei migranti, fino a dare fastidio. Le sue prese di posizione a favore della Chiesa povera con i poveri, portate avanti senza slogan ma dando l'esempio, gli hanno creato non pochi nemici tra quelli che vedevano nella vita ecclesiastica non una missione, ma una scalata per il potere. Che dire poi delle sue prese di posizioni a

favore della donna nella Chiesa. Costante e continuo è il suo impegno affinché la donna scopra e occupi il suo posto nella Chiesa, anche nella Curia Romana finora off-limits alle donne. Si arriverà alle donne diacono? Il discorso è tutt'ora aperto e il Papa si aspetta molto dal Sinodo in atto. La Chiesa di oggi, anche se aggredita ed emarginata, si presenta più profetica. Spo-

gliata dei suoi antichi privilegi e impostazioni imperiali, appare oggi più bella che mai, più autentica, più profetica. Dobbiamo ritornare alle sorgenti della nostra fede, delle motivazioni della nostra vita cristiana. Dobbiamo ritornare a proclamare con profonda sincerità e convinzione le parole dette alla fine della professione di fede: "Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa e noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. Amen!". Per tale motivo quest'anno partiamo dal sacramento del battesimo, là dove tutto è iniziato. Vogliamo ritornare sulle rive del Giordano, come Israele, che dopo quarant'anni di cammino nel deserto, furono circoncisi e passarono il Giordano per iniziare la conquista della Terra Promessa. Il resto lo farà il Signore!



Ha rovesciato i potenti dai troni



Non so se è sempre stato così, ma ho l'impressione che la diffusione di brutte notizie o parlare di guerre o di ingiustizie, ci dia una sorta di giustificazione a lasciare andare, a disaffezionarci al bene, soprattutto al bene comune. Anche nel modo di parlare consueto delle persone, è come se ci fosse una sorta di ripiegamento egoistico per il quale, poiché niente funziona, anche io sono autorizzato a fare male o a non fare. Di conseguenza, le persone oneste, coloro che vogliono fare bene, coloro che hanno fiducia

nel cambiamento, non solo si sentono sopraffatte da un sistema disonesto, ma sono anche oggetto di scherno per il fatto che non si adeguano al modus operandi dei più. Quando prego con i Salmi, mi rendo conto che, anche nei tempi degli autori di quei libri, il mondo andava così. Mi piace tanto la strategia che gli autori dei Salmi utilizzano. Essi rimettono a Dio la loro integrità, la loro giustizia, la loro difesa. Sto imparando a fare così: quando recito queste preghiere, provo a immaginare proprio coloro che mi fanno del male, coloro che commettono ingiustizie contro di me e, come fa il salmista, chiedo al Signore di mostrarmi la sua via perché nella sua verità io cammini, proprio parafrasando il Salmo 85. La preghiera fatta così ha due effetti per me: da un lato, fa entrare il Signore nelle mie battaglie quotidiane, nel vivo della mia storia; dall'altro mi aiuta ad intercedere per situazione sociali e politiche che, magari, difficilmente porterei nella preghiera. Questo ha anche un grande potere di liberazione. Aiuta, inoltre, a non vendicarsi, a non assumere la stessa posizione iniqua e ingiusta che sta assumendo chi ci fa del male e mette Dio tra noi e il male che sta davanti a noi in quel momento. Provate a farlo con il Salmo 85 che ho citato io e mettete davanti a Gesù o al Padre, la situazione di ingiustizia che state subendo. Fatemi sapere a voi come va, cosa vi suggerisce lo Spirito Santo, così sarete di aiuto anche a me. Questo tipo di esercizio spirituale si può fare anche con il Magnificat di Maria (Lc 1, 46-55). In questo bel salmo, Maria celebra il Signore che "rovescia i potenti dai troni, ricolma di beni, soccorre il suo popolo".

Vi voglio segnalare un'iniziativa bellissima che il cardinale Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme per la chiesa latina, ha proposto per la festa dell'Assunzione di Maria e che mi sembra molto legata a quello che ho scritto sopra. Il patriarca, infatti, invita a rispondere ad odio, rancore e violenza che esplodono continuamente, non solo nella Terra Santa, ma ormai ovunque nel mondo, con una preghiera unanime per la pace. Per fare questo ha proposto questa preghiera che tutti possiamo fare in quel giorno e che si ispira proprio al Magnificat:

Supplica per la pace alla B.V. Maria Assunta al Cielo *Gloriosa Madre di Dio, innalzata al di sopra dei cori degli angeli, prega per noi con san Michele arcangelo e con tutte le potenze angeliche dei cieli e con tutti i santi, presso il tuo santissimo diletto Figlio, Signore e maestro. Ottieni per questa Terra Santa, per tutti i suoi figli e per l'umanità intera il dono della riconciliazione e della pace. Che si compia la tua profezia: i superbi siano dispersi nei pensieri del loro cuore; i potenti siano rovesciati dai troni, e finalmente innalzati gli umili; siano ricolmati di beni gli affamati, i pacifici siano riconosciuti come figli di Dio e i miti possano ricevere in dono la terra. Ce lo conceda Gesù Cristo, tuo Figlio, che oggi ti ha esaltata al di sopra dei cori degli angeli, ti ha incoronata con il diadema del regno, e ti ha posta sul trono dell'eterno splendore. A lui sia onore e gloria per i secoli eterni. Amen.*

Maranathà, vieni Signore!

Tommasina

In breve dalla parrocchia

Giubileo 2025, le Porte Sante verranno aperte solo nelle Basiliche papali di Roma

Con la notte di Natale del 2024 inizierà il Giubileo dell'Anno 2025. Si comincerà con l'apertura della Porta Santa della Basilica di S. Pietro. Seguiranno poi le aperture delle porte delle altre tre Basiliche Patriarcali di Roma. Il Papa vuole che solamente in queste quattro Basiliche ci sia il segno dell'apertura della Porta Santa, come è tradizione dal 1300. Questa precisazione è stata fatta perché molte Cattedrali, Santuari e luoghi di culto famosi, avevano chiesto il privilegio di avere la Porta Santa. Per non creare svilimento nel segno, solamente a Roma ci sarà l'apertura delle quattro Porte Sante e basta. Mentre per ricevere il segno peculiare e identificativo dell'Anno Giubilare, che è l'indulgenza che "intende esprimere la pienezza del perdono di Dio che non conosce confini", attraverso il Sacramento della Penitenza e i segni di carità e speranza, si esorta a fare riferimento ai particolari luoghi e alle diverse modalità indicate dal Decreto della Penitenzieria Apostolica del 13 maggio 2024, che parlando degli altri luoghi per ricevere l'indulgenza così recita: "in altri luoghi nel mondo: le due Basiliche Papali minori di Assisi, di San Francesco e di Santa Maria degli Angeli; le Basiliche Pontificie della Madonna di Loreto, della Madonna di Pompei, di Sant'Antonio di Padova; qualsiasi Basilica minore, chiesa cattedrale, chiesa concattedrale, santuario mariano nonché, per l'utilità dei fedeli, qualsiasi insigne chiesa collegiata o santuario designato da ciascun Vescovo diocesano ..."

22 Marzo a Roma

La Diocesi di Napoli si ritroverà a Roma per l'Anno Santo, Sabato 22 marzo. L'appuntamento è alle ore 09:00 nell'aula Paolo VI. Per tale motivo ci stiamo organizzando come parrocchia per arrivare a Roma il giorno prima, il 21, pernottare e poi partire la mattina presto per Piazza San Pietro, dove ci ritroveremo con tutta la diocesi di Napoli intorno al Papa e poi passeremo per la porta santa di san Pietro. Quanto prima vi faremo conoscere i dettagli.

Chi va e chi viene

Col mese di settembre, nel nostro decanato, ci saranno diversi spostamenti di sacerdoti. Io vengo dalla vecchia scuola. Nella parrocchia da cui provengo, due parroci hanno coperto un secolo di mistero parrocchiale. Ho avuto modo di sperimentare pregi e limiti di un servizio così lungo. Ma i pregi superano senz'altro i limiti della persona. Ma veniamo ai cambiamenti nel nostro decanato. Cambia il parroco di Santa Croce, don Donato Ciccarella se ne va e a lui subentra don Antonio Smimmo già parroco di S. Maria delle Grazie e S. Gennaro a Caravita. Anche don Alessandro Overa, parroco di S. Francesco e S. Chiara, dopo appena un anno, lascia la parrocchia. Povera comunità, da alcuni anni sembra non trovare più pace e stabilità. Troppi avvicendamenti stanno distruggendo quella parrocchia. Sembra che nessuno si trovi bene, dicono che è un terreno difficile quello del Lotto O. Ma forse in periferia c'è qualche territorio facile? Anche don Antonio Lombardi, collaboratore della parrocchia di S. Maria della Neve, è stato trasferito a Volla nella parrocchia del decano, don Federico Saporito; mentre il vice parroco di don Federico è stato nominato parroco nella parrocchia di S. Gennariello a Pollena Trocchia. Infine, don Vincenzo Piccinelli, vice parroco di S. Maria delle Grazie a Porchiano, è stato nominato parroco a Portici. Al suo posto arriva un altro giovane prete, don Riccardo Formicola. A tutti auguriamo un fecondo apostolato.

Settembre, si aprono le iscrizioni

Col mese di settembre si aprono le iscrizioni per la partecipazione ai percorsi di iniziazione cristiana. Per la prima comunione le iscrizioni vanno fatte direttamente dalle catechiste a partire da lunedì 9 settembre, dalle 17 alle 19. È fondamentale portare il certificato di battesimo per l'iscrizione. Per le cresime e il corso prematrimoniale venite direttamente dal parroco, tutti i giorni. Invece per partecipare ai gruppi della Parola di Dio che si tengono il Lunedì alle 19:30 e il Mercoledì alle 10:00, non c'è bisogno di alcuna iscrizione. È fondamentale portare con se la Bibbia. Infine voglio approfittare perché tanti nella nostra comunità riscoprano la bellezza del volontariato in tutti gli ambiti ministeriali. Siate generosi e disponibili. Dio vi ricompenserà.